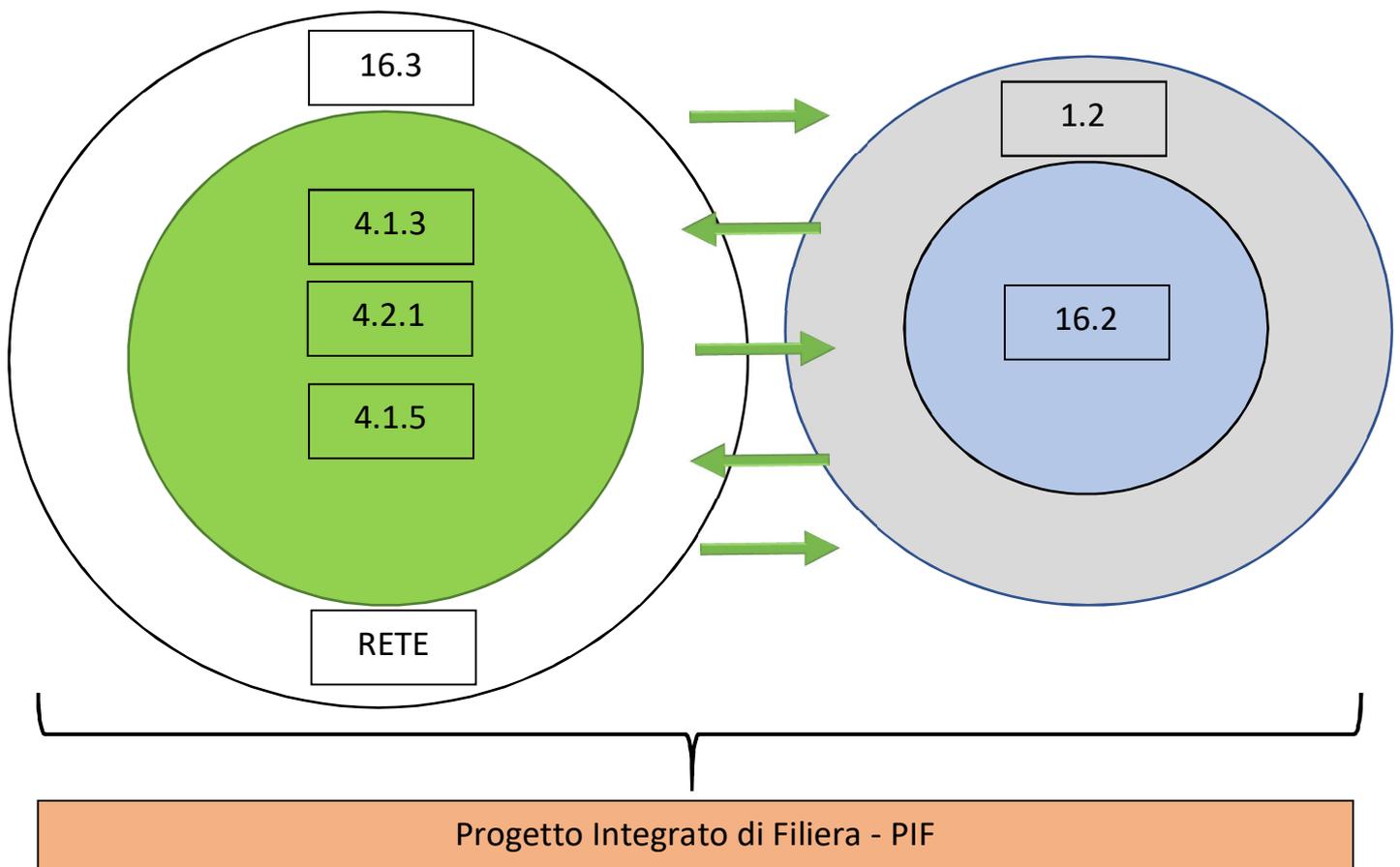


PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA_CAPOFILA_(da concordare)

SINTESI DEL PIF

Facendo riferimento alla riunione conoscitiva svolta nei giorni scorsi, vista la volontà di voler raggruppare le imprese facenti parte alla **filiera vitivinicola, olivicola, cerealicola, ortofrutta e simili (agricoltura - multifiliera)** queste operanti sul territorio del Comune di Montepulciano e limitrofi; facendo riferimento al BANDO PIF annualità 2017, di seguito in modo descrittivo e schematico, si ipotizza un raggruppamento, questo capace attivare tutte le misura e sotto misure previste dal Bando stesso.

Potenzialità della filiera - aggregare Soggetti che producono prodotti agricoli (primari/trasformati) nel territorio del Comune di Montepulciano e limitrofi (Soci della Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Saperi della Valdichiana Senese) , applicando una tracciabilità sull'intero ciclo produttivo, valorizzando le produzioni presso i punti vendita organizzati, mediante spese immateriali all'interno di una Rete di Imprese Soggetto.



DESCRIZIONE DELLE MISURE

Sottomisura 1.2

I soggetti ammessi alla presentazione della domanda sono le **Agenzie formative** accreditate dalla Regione Toscana. Le stesse hanno il compito di informare, sulle attività che i soggetti svolgono all'interno della Filiera e diffondere all'esterno il Progetto Complessivo. Nel dettaglio saranno organizzati dei convegni, dove saranno coinvolti ed invitati tutti gli operatori della filiera Vitivinicola.

Si darà risalto alla misura dell'innovazione (16.2), in quanto la stessa sarà ricca di contenuti e le sue evidenze sono tangibili direttamente sulle Aziende aderenti.

Percentuale Contributo 100%

Sottomisura 4.1.3

Le **Aziende** possono richiedere investimenti collegati alla propria attività sia in campo che in cantina. Difatti, gli investimenti in cantina si possono collegare all'attività di produzione/trasformazione/imbottigliamento del vino, che successivamente sarà veicolato con il supporto della Rete Soggetto (Vedi di seguito); mentre gli investimenti in campo possono essere collegati alla sperimentazione ma anche al fine di rispondere al raggiungimento qualitativo richiesto per il prodotto.

All'interno di detta misura possono essere spesi investimenti strutturali (costruzione e/o ristrutturazione); attrezzature di cantina (acquisto di botti, vasche, imbottigliatrice ecc.); attrezzature di campagna (acquisto di trattori, atomizzatore ecc..)

ATTENZIONE: L'IMPORTO TOTALE DI CONTRIBUTO, DEVE TENER CONTO DI EVENTUALI IMPORTI DI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE ASSEGNATI NEL PIF 2015 ED AI MASSIMALI IMPOSTI DAL BANDO ATTUATIVO DELLA MISURA SINGOLA DEL PSR (CUMULABILITA' _devi tabella di seguito)

LIMITE: Il sostegno ad investimenti per la trasformazione e per la commercializzazione è riconosciuto anche nel caso di impiego di prodotti agricoli di provenienza extra aziendale (incluso in questi ultimi, ai soli fini della presente sottomisura, anche i conferimenti dei soci delle cooperative) nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati. Quest'ultimo parametro può essere calcolato come media dei tre anni precedenti a quello di presentazione della domanda di aiuto o, in alternativa, in funzione del potenziale produttivo aziendale a regime; alla determinazione del parametro concorrono esclusivamente i prodotti dei settori interessati dall'investimento.

Percentuale Contributo 40% + 10% (ZONA MONTANA) + 10% (Giovane Imprenditore sotto 40 anni di età, insediato da meno di 5 anni, dalla data di presentazione della domanda di aiuto)

Sottomisura 4.1.5

Le **Aziende** possono richiedere investimenti riferiti alla produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico, biomasse ecc..). Sono finanziabili impianti funzionali alla produzione di energia, questa ridistribuita esclusivamente all'interno del circuito aziendale. Sono previsti punteggi specifici per la sostenibilità.

Nello specifico, gli impianti fotovoltaici devono essere collocati al di sopra di strutture agricole funzionali all'attività (no tettoie per macchine)

ATTENZIONE: L'IMPORTO TOTALE DI CONTRIBUTO, DEVE TENER CONTO DI EVENTUALI IMPORTI DI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE ASSEGNATI NEL PIF 2015 ED AI MASSIMALI IMPOSTI DAL BANDO ATTUATIVO DELLA MISURA SINGOLA DEL PSR (CUMULABILITA' _devi tabella di seguito)

Percentuale Contributo 40% + 10% (ZONA MONTANA) + 10% (Giovane Imprenditore sotto 40 anni di età, insediato da meno di 5 anni, dalla data di presentazione della domanda di aiuto)

Sottomisura 4.2.1

Possono accedere alla presentazione sulla sottomisura **Imprese di trasformazione, di commercializzazione e/o di sviluppo di prodotti agricoli in entrata** inseriti nell'Allegato I del Trattato. L'azienda agricola, con IAP al suo interno, che trasforma, oltre alle sue UVE, anche prodotti acquistati, ha diritto a presentare la domanda. Sono ammesse spese:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

ATTENZIONE: L'IMPORTO TOTALE DI CONTRIBUTO, DEVE TENER CONTO DI EVENTUALI IMPORTI DI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE ASSEGNATI NEL PIF 2015. (CUMULABILITA' _devi tabella di seguito)

LIMITE: Negli impianti di trasformazione e/o strutture di commercializzazione finanziati nell'ambito del PIF, le materie prime o i prodotti semilavorati utilizzati devono provenire, per almeno il 51% del quantitativo totale, dalle imprese agricole di produzione primaria (singole o associate) o da loro aggregazioni, sia in qualità di partecipanti diretti che indiretti al PIF, per la durata prevista nell'Accordo.

Percentuale Contributo 40% (Media, Piccola e Micro Impresa)

Percentuale Contributo 30% (Grande Impresa)

Sottomisura 16.2

Possono presentare domanda di aiuto le Imprese Agricole, le Imprese di trasformazione, Imprese di Servizio, Soggetti di diritto Pubblico operanti nella produzione e trasferimento della ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, divulgazione.

I Soggetti sopra elencati devono siglare un accordo di Cooperazione, la cui unica finalità è la realizzazione del Progetto di innovazione. Deve essere eletto un Soggetto responsabile (Impresa Agricola) il quale ha un coinvolgimento diretto all'interno dello specifico Progetto. I partner coinvolti devono essere funzionali allo svolgimento delle attività previste, apportando il valore aggiunto legato all'innovazione.

OBBLIGATORIA PER TUTTI I PARTECIPANTI DIRETTI_AZIENDE AGRICOLE

Percentuale Contributo 90%

Sottomisura 16.3

Possono presentare domanda di aiuto Reti di Imprese o Consorzi di nuova costituzione, le quali raggruppano almeno 2 operatori dello stesso settore. All'interno di detta sottomisura possono essere eleggibili spese materiali ed immateriali, con diversa percentuale di contribuzione in conto capitale.

Le spese materiali sono:

- Attrezzature specifiche per la raccolta in campo, logistica e commercializzazione (Esempio: Vendemmiatrice, muletto in un magazzino condiviso, Hub Logistico, negozio per la vendita dei prodotti)

Le spese immateriali sono:

- Studi preliminari di fattibilità, sul fabbisogno, indagini di marketing e spese di progettazione;
- Costi di animazione ed informazione;
- Altre spese legate alla presentazione del Progetto

Percentuale Contributo 70% (Spese Immateriali)

Percentuale Contributo 40% (Spese Materiali)

IDEA PROGETTUALE

Nell'ambito del Bando PIF, prendendo di riferimento le produzioni specifiche della filiera vitivinicola ricadente nel territorio già richiamato, si ritiene fattibile l'implementazione di una filiera, questa capace di aggregare almeno **12** Imprese (**5** investitori diretti e **7** investitori indiretti).

Prendendo di riferimento lo schema riprodotto alla pagina 1 della presente relazione, Il Progetto di Filiera prende credibilità verso i valutatori, se vi è un coinvolgimento diretto di tutti gli attori che ne fanno parte. Difatti, l'elenco delle sottomisure elencate al paragrafo precedente, nell'atto della sua attivazione, collega le Imprese aderenti tra di loro, configurando un'attività univoca di indirizzo produttivo e di sviluppo.

Nel dettaglio si descrive sinteticamente l'idea progettuale.

Gli investitori diretti (Imprese Agricole) attivano le misure **4.1.3** e **4.2.1**, con il fine di introdurre attrezzature funzionali alla propria attività, oppure impiegano le proprie risorse per ristrutturare o costruire un immobile funzionale alla lavorazione delle uve, all'invecchiamento del vino o dedicato all'imbottigliamento.

A fronte dell'investimento si percepisce un contributo in conto capitale pari al 40% (vedi tabella pagina successiva) e nello specifico, le spese non possono avvenire prima della presentazione della domanda di aiuto (II fase – indicativamente giugno 2018 a progetto approvato).

Al fine di tracciare una linea condivisa, si ha l'esigenza di amalgamare i soggetti aderenti attraverso l'attivazione della misura **16.2**. Difatti, come brevemente riportato sopra, la misura deve essere sottoscritta da tutti i soggetti Agricoli aderenti. Nello specifico, stiamo valutando molte opportunità, queste funzionali al raggiungimento del maggior punteggio possibile ed adeguato alle attività delle aziende operanti nello specifico settore. Sarà nostro interesse informarVi appena fatta una coerente valutazione.

A dare sostegno al gruppo di lavoro, valutate le opportunità previste dal bando stesso, si ha l'esigenza di attivare la misura **16.3**. Questa, per rispondere al bando, deve essere implementata da un Soggetto Terzo (Rete di Impresa) la quale deve essere formata almeno da due Imprese agricole.

Come sopra, esiste uno studio di fattibilità legato alla ristrutturazione di un'immobile, funzionale alla vendita del prodotto. Siamo valutando la migliore forma in base alle esigenze normative cogenti. Sarà nostro interesse informarVi appena fatta una coerente valutazione.

Infine, attraverso l'attivazione della misura **1.2**, questa usufruibile esclusivamente dalle agenzie formative riconosciute dalla Regione Toscana, come previsto dalla normativa, si ha l'obbligo di informare all'esterno le risultanze oggettive ed effettive che lo stesso raggruppamento produce. Il focus dell'attività, sarà incentrato nell'organizzazione di convegni, questi capaci di diffondere i risultati della misura di innovazione (16.2).

LIMITI DI INVESTIMENTO DEL PIF

Sottomisura/tipo di operazione del PSR	Importo contributo minimo (€)	Importo contributo massimo (€)	% contributo
1.2 (una sola domanda per PIF)	10.000	50.000	100%
4.1.3 4.1.5	5.000 (per domanda e per tipo di operazione)	- Importo previsto dal bando di misura, annualità 2016, e comunque massimo 1/3 del contributo ammesso dal PIF - Capofila, massimo 1/3 del contributo ammesso sul PIF e per singola domanda - Per singolo beneficiario, non superiore a 1 ML totale	40%
4.2.1	30.000 (per domanda)	- Importo previsto dal bando di misura, annualità 2016, e comunque massimo 2/3 del contributo ammesso dal PIF - Capofila, massimo 2/3 del contributo ammesso sul PIF e per singola domanda - Per singolo beneficiario, non superiore a 1,5 ML totale	40% (Micro, Piccola e Media Impresa) 30% (Grande Impresa)
16.2	9.000 (per domanda)	81.000 (per domanda)	90%
	54.000 (per progetto di cooperazione)	153.000 (per progetto – non sup al 15% dell'importo totale PIF)	
16.3	10.500 (per investimenti immateriali)	270.000 (per domanda)	70%
	30.000 (per investimenti materiali)		40%

Importo minimo contributo per PIF (somma delle misure) = 150.000 €

Importo massimo contribuito per PIF (somma delle misure) = 2.250.000 €

LIMITI DI INVESTIMENTO PER AZIENDE AGRICOLA

Di seguito si riportano i massimali previsti dal bando, per i beneficiari diretti (escluso il capofila), per ogni singola domanda di aiuto e singolo beneficiario.

Com'è evidenziato, il calcolo si deve effettuare tra il rapporto dei dipendenti (tempo indeterminato, lavoratori autonomi, coadiuvanti) e tirocinanti non curriculari.

Misura 4.2

Numero Occupanti		
Tirocini attivanti	Fino a 6	Oltre 6
0	Fino a 150.000 €	Fino a 150.000 €
1	Da 150.000 € fino a 350.000 €	Da 150.000 € fino a 350.000 €
2		Oltre 350.000 €

Misura 4.1.3 e 4.1.5

		Numero Occupanti		
		<3	3-6	>6
	N. Dipendenti			
	0	150.000 €	150.000 €	150.000 €
N° Tirocinanti	1	200.000 €	250.000 €	250.000 €
	2			350.000 €

CONCLUSIONI

Come descritto nei paragrafi precedenti e come graficamente riportato in testa al presente documento, un Progetto Integrato di Filiera deve dimostrare coesione, collaborazione ed interscambio dati, al fine di rendere efficiente l'intero raggruppamento.

Per rispondere a tale requisito, occorre che tutti i Soggetti che fanno parte della filiera, svolgono le attività richiamate nella misura 16.2, 16.3 in modo uniforme.

Difatti le misure citate, hanno la funzione di raggruppare e rendere solida l'intera struttura.

A completamento, là dove presente, la "chiusura" avviene, dimostrando che il prodotto delle Aziende si fregia di un univoco marchio, questo riconoscibile dall'esterno.

Si elencano alcune raccomandazioni utili:

- necessario come indiretto il partner della GDO;
- al fine della sostenibilità, sarebbero utili investimenti sulla misura 4.1.5. Questo apporterebbe dei punteggi ulteriori;
- verificare attentamente la cumulabilità degli investimenti, questi riferiti a precedenti PIF,
- verificare la stabilità finanziaria delle Aziende attraverso le tabelle, differenziando tra loro i tipi di società:

Società di Capitali

Indice di copertura degli investimenti:

(Patrimonio netto + Crediti + Immobilizzazioni + Saldi attivi di banca + Rimanenze)	= _____ %
Debiti a lungo e a breve termine	

Sostenibilità finanziaria:

Oneri Finanziari	= _____ %
Valore della produzione	

Imprese individuali e società di persone

Ricavi Aziendali (fatturato) – Quadro VE dich. IVA	€
Totale Oneri finanziari aziendali, di cui	€
- verso istituti bancari (dettaglio e durata)	€
- verso altri soggetti (dettaglio e durata)	€

Utile avere di ogni soggetto, una lettera dal proprio Istituto Bancario, il quale evidenzia che l'azienda è in grado di sostenere gli investimenti programmati nel PIF (facs-simile).

- Il budget di ogni singola Azienda potrà subire delle variazioni, in quanto, come riportato nella tabella riepilogativa sopra, l'intero raggruppamento deve rispettare un equilibrio, questo calcolato tra le misure attive, nel rispetto di quanto imposto.

La scadenza per la presentazione della domanda è fissata per il giorno 01.12.2017 alle ore 13. Al fine di efficientare l'intero gruppo di lavoro, saranno richiesti i documenti nel più breve tempo possibile (piano finanziario).